



## Protocollo di intenti DJeP/ANSJ

Le associazioni nazionali DJeP-AFAM (Docenti Jazz e Pop Rock-AFAM) e ANSJ (Associazione Nazionale Scuole Jazz e musiche audiotattili) rappresentano insieme il complesso sistema della didattica jazz, pop e rock a livello pubblico e del terzo settore in Italia.

Le attività e i diversi percorsi formativi da loro promossi rispondono ai bisogni di migliaia di giovani studenti, creano nuove professionalità nel settore musicale, contribuiscono a creare e rinnovare il pubblico dei concerti e dei festival, incentivano la ricerca artistica e musicale, realizzano luoghi attivi di creatività, di sperimentazione didattica e artistica di presidio culturale.

Le figure professionali, che ogni anno vengono formate nei differenti percorsi in atto, contribuiscono ad arricchire e qualificare l'offerta formativa in materia di musica nel mondo scolastico e accademico attraverso nuove modalità pedagogiche incentrate sull'improvvisazione, sul dialogo creativo, su metodologie laboratoriali attive e partecipate, capaci di eliminare le barriere tra tutti i generi musicali, ponendo al centro l'apprendimento musicale dell'individuo, dalla infanzia fino alla sua formazione professionale e creativa.

È una diffusione di buone pratiche in atto nel nostro paese da oltre cinquant'anni, avviato negli anni settanta sull'onda lunga dei movimenti giovanili e studenteschi grazie all'opera spontanea di associazioni culturali e scuole di musica popolari - divenute nel tempo enti del terzo settore - al fine di rispondere alle istanze culturali e sociali in materia di musica vista l'arretratezza istituzionale pubblica nei confronti di "nuovi linguaggi musicali".

Questo enorme fermento culturale ha dato un forte contributo nella attivazione dei percorsi ad indirizzo specifico in Musica Jazz nei Conservatori di Musica (attualmente Istituti Superiori di Studi Musicali - ISSM), a partire dalla seconda metà degli anni ottanta con l'istituzione delle prime cattedre di jazz costituendo, ancora ad oggi con una notevole diffusione sul territorio nazionale nel settore dell'alta formazione musicale, il più importante e cospicuo ambito di intervento economico e culturale pubblico statale in cui il termine "jazz" è istituzionalmente riconosciuto.

Ciò testimonia concretamente l'alto livello artistico e pedagogico raggiunto in Italia, sia qualitativamente che quantitativamente apprezzato in tutto il mondo, e caratterizzato da una via italiana originale e autonoma nel panorama transculturale della musica di improvvisazione che ha nel jazz il principale protagonista storico.

I due sistemi, quello Afam e quello delle scuole di musica del terzo settore, sono di fatto da sempre correlati spontaneamente, si autoalimentano reciprocamente, creano percorsi artistici e formativi senza soluzione di continuità anche se non esistono ancora dei criteri e normative in grado di stabilire dei riconoscimenti istituzionali capaci di mettere a sistema questo intreccio formativo virtuoso. Al contrario la mobilità degli stessi docenti, formati in gran parte nelle scuole del terzo settore o in percorsi autodidattici e oggi occupati spesso sia nel comparto Afam sia in quello delle scuole così come quella degli studenti tra conservatori e terzo settore, rappresentano una realtà oggettiva che non si può più ignorare e sottovalutare. Occorre quindi un cambio di passo non solo normativo ma anche culturale.

I dati di diverse indagini di settore (AidSM, MIDJ) dimostrano che gli studenti che si iscrivono ai percorsi professionalizzanti jazz Afam provengono prevalentemente dalle scuole del terzo settore, frequentate, anche in contemporanea, per arricchire e completare le proprie competenze.

Il contributo della didattica “dal” jazz risulta inoltre dirimente anche nel campo della pedagogia musicale di base. L'improvvisazione non appartiene solo al jazz ma anche ad altri generi e nello specifico al mondo della pedagogia dell'infanzia che non è finalizzata prevalentemente alla didattica strumentale ma contribuisce alla formazione della personalità del bambino in modo più completo e armonioso. Tuttavia i contributi pedagogici e scientifici che provengono dal jazz possono offrire significativamente un supporto più completo per contribuire alle finalità della educazione musicale di base ma al tempo stesso ad eliminare alcune interferenze di apprendimento nella prosecuzione degli studi “anche” strumentali o alla pratica dell'improvvisazione in ogni contesto anche jazz e audiotattile.

Sulla base di queste riflessioni DJeP e ANSJ sottoscrivono un primo protocollo di intenti congiuntamente impegnandosi che:

- venga ampliato un sistema formativo più ampio e completo della didattica musicale anche in virtù delle esperienze europee nel rispetto del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF);
- vi sia una maggiore collaborazione e condivisione di intenti tra il Terzo Settore impegnato nella formazione musicale pre accademica e gli Istituti Superiori di Studi Musicali attraverso convenzioni, piani comuni di formazione, co-progettazione e realizzazione corsi, seminari, master e convegni, verifica e adozione di piani di studio comuni;
- gli ISSM e il Terzo Settore possano dialogare reciprocamente riconoscendo sia le diverse specificità ma anche nuove forme di collaborazione ed estensione degli ambiti formativi collegandosi esplicitamente al principio di sussidiarietà orizzontale espresso dall'art.118 della costituzione.

In ultimo la DJeP e ANSJ concordano che questo documento congiuntamente sottoscritto è un primo atto dovuto di un processo teso alla crescita non solo artistica e professionale dell'individuo ma anche, e soprattutto, sociale e civile della collettività, migliorando, sotto ogni profilo culturale, didattico, di sostenibilità economica per la collettività, la stessa offerta formativa artistico-musicale pubblica e del terzo settore in relazione anche al livello e qualità occupazionale del settore della produzione e ricerca musicale con tutta la filiera ad essa collegata.

03 febbraio 2025



**Per la DJeP-AFAM**  
Presidente Nicola Pisani



**Per l'ANSJ**  
Presidente Claudio Angeleri